



Torino, 7 marzo 2017 – Un gesto di grande amore, che va oltre la retorica delle parole. Una nuova vita alla propria compagna: quale miglior dono in occasione della Festa della donna. Non fiori, ma...un rene. Uno spot per la vita e per la donazione d'organi per il trapianto.

Presso l'ospedale Molinette della Città della Salute di Torino, ieri un uomo di 52 anni ha donato un rene ed ha salvato la vita della propria compagna di 44 anni (affetta da rene policistico) dalla dialisi. Si è trattato di un trapianto di rene da vivente pre-emptive. E' stata una corsa contro il tempo per completare in pochi mesi gli esami di valutazione del donatore proprio per poter permettere a lei di riuscire a fare il trapianto direttamente senza dover passare attraverso un periodo di dialisi.

L'intervento di prelievo del rene in laparoscopia dal donatore è stato eseguito dagli urologi Paolo Gontero e Giovanni Pasquale (equipe Urologia universitaria prof. Gontero), mentre, proprio nella sala operatoria a fianco, veniva effettuato il trapianto del rene sulla ricevente dai chirurghi vascolari Maurizio Merlo e Claudia Melloni (equipe Chirurgia vascolare ospedaliera dott. Merlo) e dall'urologo Giovanni Pasquale, con gli anestesisti Fabio Gobbi ed Antonella Marzullo (equipe Anestesia e Rianimazione ospedaliera dott. Pier Paolo Donadio).

Il trapianto è tecnicamente riuscito ed ora entrambi i pazienti sono ricoverati rispettivamente presso la degenza e la terapia subintensiva della Nefrologia universitaria (diretta dal professor Luigi Biancone).

Come dice il prof. Biancone, responsabile del programma di trapianto renale presso le Molinette: “Nel 30% dei trapianti da donatore vivente il donatore è di sesso maschile e questa percentuale è in progressivo incremento, sulla scia anche dell'aumento del numero dei trapianti da vivente in Italia”.

Questa settimana della Festa della donna e della Giornata mondiale del Rene (9 marzo) alla paziente una nuova vita e al donatore il sapore di avere compiuto un gesto che cambierà la vita della persona amata.

*fonte: ufficio stampa*